ITALIAN FIRE SPRINKLER NETWORK

IFSN – Italian Fire Sprinkler Network 2° convegno nazionale – Milano 8 maggio 2026

a cura di **Luciano Nigro e Giorgio Franzini**

L'abstract

L'IFSN, acronimo di Italian Fire Sprinkler Network, è un'associazione senza scopo di lucro nata come rappresentanza italiana della EFSN – European Fire Sprinkler Network - che da oltre 20 anni promuove in tutta Europa l'utilizzo, per il controllo degl'incendi, dei sistemi di spegnimento ad acqua, rappresentati principalmente dai sistemi sprinkler (a pioggia) e dai sistemi water mist (ad acqua nebulizzata). L'Associazione è stata fondata in Italia con l'intento di rappresentare il mondo dei sistemi antincendio ad acqua e di promuovere anche nel nostro paese l'impiego degl'impianti automatici ad acqua che si sono dimostrati particolarmente efficaci per la salvaguardia della vita umana prima di tutto ed anche dell'integrità dei beni e della continuità dell'attività.

Lo scorso 8 maggio a Milano si è tenuto il secondo Convegno Nazionale dell'associazione IFSN – Italian Fire Sprinkler Network dal titolo: "I Sistemi di Controllo dell'Incendio nei Moderni Edifici Civili e Industriali".

Un appuntamento che deve diventare una tradizione nel panorama nazionale per promuovere la cultura sui sistemi di protezione antincendio ad acqua di tipo sprinkler e Water Mist in un contesto in continua evoluzione.

L'esigenza di approfondimento prende spunto dalla considerazione che lo sviluppo della tecnologia si pone come esigenza irrinunciabile del futuro della nostra società con una forte spinta verso ciò che è Green, che però non sempre, o comunque non necessariamente è anche sicuro dal punto di vista incendio.

Questa evoluzione comporta problemi tecnologici importanti per progettisti, paesaggisti, autorità pubbliche e operatori in genere ma spesso rappresenta anche una sfida per il professionista antincendio che si deve occupare di tali novità.

Con la partecipazione in presenza di oltre 100 professionisti antincendio, progettisti, risk engineers del mondo assicurativo ed operatori del settore in generale ed oltre 150 partecipanti da remoto



in collegamento streaming, il convegno ha suscitato grande interesse ed ha raccolto commenti molto positivi che hanno confermato l'apprezzamento per i contenuti tecnici che sono stati portati all'attenzione dei partecipanti.

Le energie rinnovabili

I lavori del convegno sono stati aperti e condotti da Luciano Nigro, presidente di IFSN, che ha saputo inquadrare i rischi emergenti rispetto alle correnti esigenze di Prevenzione Incendi: Fotovoltaico, Eolico, Idroelettrico e l'impiego dell'Idrogeno sono stati messi in relazione al quadro normativo corrente.
Marta Vescovi, Field Engineering Group Manager in FM, e Giorgio Franzini, di IFSN, hanno sviscerato le problematiche introdotte dall'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei fabbricati, mettendo in evidenza quali siano i fattori che influenzano probabilità e severità di un incendio in copertura, gli effetti degli eventi atmosferici, i riferimenti normativi nazionali ed internazionali, i rischi connessi all'intervento antincendio manuale dei VV.F. e le soluzioni messe a disposizione dai produttori di tecnologie per il controllo automatico degli incendi.

Il fotovoltaico deve essere considerato una grande risorsa ed una opportunità per perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione dell'agenda europea; pertanto, i rischi ad esso associati devono essere adeguatamente conosciuti analizzati e governati, specialmente quando tali impianti sono installati sulle coperture dei nostri fabbricati.

Il ruolo dei Data Center

La mattinata è proseguita con un altro argomento di grandissima attualità che permea ormai la nostra esistenza anche se per molti di noi inconsapevolmente. I Data Center rappresentano infatti un elemento fondamentale dell'infrastruttura digita- >

le che ci consente la maggior parte delle nostre attività quotidiane, compresa la scrittura di questo articolo. Gaetano Coppola e Paolo Bigatti, di Jensen-Hughes, hanno dettagliatamente analizzato il panorama normativo nazionale ed internazionale che ne governa l'analisi dei rischi connessi e suggerisce le strategie di protezione antincendio. Hanno messo in evidenza come i Data Center, che rappresentano infrastrutture complesse di valore elevato sia in termini patrimoniali che di continuità operativa, richiedano sistemi di protezione ad elevata affidabilità e di sicura efficacia.

L'incendio da batterie al litio

La mattinata si è conclusa con un interessante focus su un altro argomento di "scottante" attualità: il controllo dell'incendio di batterie al litio, in particolare quando organizzate per la realizzazione di BESS: Battery Energy Storage Systems.

Sistemi di questo tipo, con grandi capacità di accumulo, si stanno diffondendo anche come forma di supporto alla rete elettrica per favorirne il bilanciamento energetico durante i picchi di produzione, in particolare in sinergia con gli impianti fotovoltaici, o per fungere da alimentazioni di backup anche per utenze critiche come i Data Center stessi. Antonio Terio, di Fogtec, ci ha mostrato come, in questo contesto, fenomeni di Thermal Runaway delle batterie al litio abbiano caratterizzato eventi incidentali di vaste proporzioni e di difficile controllo con l'intervento manuale.

Dettagliati riferimenti alla normativa internazionale e nazionale hanno evidenziato come sistemi di protezione Water Mist riescano a conciliare l'imprescindibile necessità di raffreddamento per contenere lo sviluppo dell'incendio con la necessità di garantire ampia ventilazione ai BESS, per mantenere adeguate temperature di esercizio e scongiurare il rischio di esplosione dovuto al rilascio di gas infiammabili nella fase di deriva termica delle batterie in avaria.

Si è visto come la tecnologia Water Mist offra soluzioni efficaci sia per la protezione all'interno dei container BESS, sia per il raffreddamento fra container e container, riducendo anche drasticamente la necessità di smaltimento dell'acqua antincendio contaminata.

La tecnologia Water Mist

Nel pomeriggio Riccardo Cerati, di Vid Firekill, ha mostrato come la tecnologia Water Mist offra anche soluzioni a bassa pressione che ne favoriscono l'applicazione in sinergia con alimentazioni idriche già a servizio di impianti sprinkler esistenti, con importanti riflessi anche dal punto di vista della sostenibilità per l'efficiente impiego sia dei materiali utilizzati per la costruzione degli impianti che dell'acqua utilizzata per le operazioni di spegnimento. Impianti approvati per aree classificate HC-2 o HC-3 secondo gli standard FM rendono disponibili schemi di protezione per un'ampia gamma di applicazioni.

La revisione della norma UNI 10779

Il pomeriggio è continuato con due momenti di confronto, coordinati da Gianluigi Guidi, di Guidi & Partners, su aspetti normativi di grande attualità: la revisione della norma UNI 10779 sulle reti di Idranti ed i Sistemi Antincendio a Disponibilità Superiore per sistemi automatici sprinkler.

Dopo 5 anni dall'ultima edizione la UNI 10779 è in fase di revisione da parte del gruppo di lavoro UNI. Il convegno IFSN è stata l'occasione per parlarne e sottoporre ai presenti le proposte di modifica che attualmente prendono in esame: obiettivi prestazionali, aspetti normativi, aspetti tecnici e necessità di chiarimenti.

La discussione ha visto l'attiva partecipazione dei presenti che ha dimostrato come, soprattutto per le applicazioni residenziali in ambito cittadino, si senta la necessità di aggiornamenti normativi che

meglio si adattino al contesto ed alle alimentazioni idriche realisticamente implementabili.

I Sistemi Antincendio a Disponibilità Superiore

La giornata si è conclusa con l'esame dei Sistemi Antincendio a Disponibilità Superiore come strumento a supporto della progettazione di Fire Safety Engineering. Il tema è stato sviluppato in tutta la sua complessità con il contributo di molti attori del settore.

Luciano Nigro ci ha parlato di riserva idrica e tubazioni antincendio, Cesare Vignola, di Grundfoss, di stazioni di pompaggio, Paolo Bigatti di impianti sprinkler, Matteo Baleni, di nVent, di staffaggi antisismici e Walter Vignandel, di Sebino, dell'affidabilità del sistema garantita da un accurato sistema di monitoraggio automatico.

Gli step che sono stati citati sono quelli che sappiamo essere essenziali per poter assicurare ad un impianto quella continuità di servizio che si è voluto sintetizzare con il requisito della Disponibilità Superiore.

A questi temi non mancheremo di dare seguito nelle nostre attività di divulgazione ed informazione che si svolgeranno nei prossimi mesi.

Si ringraziano, oltre a tutti i partecipanti, i partner tecnici Fogtec Italy Srl e Industrial Trading SpA per il contributo tecnico ed insieme anche a Meregalli Srl per il sostegno all'iniziativa. ◆

The best in Fire Protection



FM APPROVED

Contatti: Aquestia Italy

silvano.gabrielli@doroteurope.eu +39 335 5650979

paolo.airoldi@doroteurope.eu +39 335 1481219

veronica.gros@doroteurope.eu +39 335 5824294